

» **L'intervista** Il senatore franceschiniano Vitali: serve un progetto di governo che tenga conto di queste spinte

## «Minoranze forti, ed è la terra di Pierluigi Le ricette del passato non ci bastano più»

«Stefano Bonaccini ora è il nostro segretario», premette il senatore Pd Walter Vitali, schierato con i franceschiniani nella gara appena conclusa. Ma, aggiunge subito, «quella che il voto ci consegna è una fortissima domanda di innovazione. E sarebbe un grave errore rispondere con le ricette del passato». Se il vincitore ha catalizzato il 50,83 per cento dei consensi, è il ragionamento di Vitali, «de due minoranze», capeggiate da Mariangela Bastico e Thomas Casadei, hanno raggiunto insieme il 49,17 per cento: «Per la prima volta — insiste il senatore — si manifesta una articolazione forte delle componenti interne al partito».

Componenti che ora reclamano la loro parte. Anche nella scelta del candidato per le Regionali: «Non abbiamo preclusioni verso Vasco Errani ma poniamo una pregiudiziale di carattere politico. La nostra regione è attraversata da fenomeni nuovi, ai quali solo un nuovo progetto di governo può rispondere».

**Come giudica il risultato di queste primarie?**

«Bonaccini è a pieno titolo il nostro segretario, ma il suo risultato ci deve indurre a una riflessione».

**Non ha sfondato?**

«Questa è soprattutto la regione di Bersani e la stragrande maggioranza dei gruppi dirigenti e degli amministratori sosteneva Bonaccini, quindi ci si poteva aspettare un risultato più conforme. Invece si è dimostrato un grande pluralismo. Le due minoranze hanno ottenuto un risultato vicino al 50 per cento: è la prima volta che si manifesta una articolazione così forte delle componenti interne al partito».

**Per il partito, potrebbe anche essere un rischio.**

«Lo vedo come un elemento di forza. A condizione che ci sia una presa di coscienza e di conseguenza un confronto continuo. Mi pare che Bonaccini abbia lanciato segnali positivi in questo senso».

**Come valuta invece il risultato di Bastico?**

«Molto positivo. E in generale, questo voto ci consegna una fortissima volontà di innovazione. Era espressa sia da Bastico sia da Casadei, nel modo di essere del partito, più vicino alla gente, e nella capacità di proporre contenuti che parlino alla regione. Sarebbe un grave errore rispondere a questa domanda di innovazione con le ricette del passato».

**Lo stesso discorso vale anche per la candidatura alle Regionali, con Errani che potrebbe ripresentarsi per la terza volta?**

«Non abbiamo mai posto pregiudiziali verso le persone, men che meno verso Errani, che ha governato bene. La pregiudiziale che poniamo è di carattere politico. La nostra regione è attraversata da nuovi fenomeni, dalla crisi all'immigrazione, che impongono un nuovo progetto di governo. Per questo pensiamo che sia Errani a dover dire qual è la sua intenzione e quali sono le sue proposte, per poter poi iniziare una discussione».

**Benedetta Boldrin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Ex sindaco

Il senatore Democratico Walter Vitali, primo cittadino di Bologna fino al '99, è stato in prima linea nel sostegno alla mozione del segretario uscente Dario Franceschini